

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

# EDWIGE DI POLONIA

OVVERO

## LA LINGARA

AZIONE COREOGRAFICA SPETTACOLOSA

*divisa in 5 Parti ed un Prologo*

DI

**TOMASO CASATI**

da rappresentarsi

*al Teatro della Concordia in Cremona*

IL CARNEVALE 1857-58



TIPOGRAFIA EREDE MANINI



## PERSONAGGI

EDWIGE, Regina di Polonia

Sig.<sup>a</sup> *Amalia Alocco*

LADISLAO, Generale dell' Armata

Sig. *Davide Viganò*

ZAMOSCHI, primo Ministro di Stato

Sig. *Matteo Alocco*

ODALISA, giovine Zingara

Sig.<sup>a</sup> *Antonietta Citterio*

ALPO, Capo dei Zingari innamorato di Odalisa

Sig. *Tomaso Casati*

ABDEL, Compagno di Alpo

Sig. *Francesco Balassi*

Un Generale Cosacco

Sig. *Francesco Giovesi*

Un Custode delle Carceri

Sig. *Siro Camia*

Grandi di Corte, Dame, Damigelle, Ministri

Ufficiali, Soldati, Prigionieri, Cavalleria

Paggi, Zingari, Popolo, Pescatori

Soldati Cosacchi, Banda.

*L' Azione ha luogo in Wilna Capitale della Polonia — Epoca 1600.*

*Le Scene sono di esecuzione dei Sigg. MARCHETTI e LONGHI Cremonesi.*

*La Musica è parte adattata e parte scritta dallo stesso Coreografo Sig. T. CASATI.*

## ARGOMENTO

*Ingeloso Basilio, Czar di Moseovia, dei floridi dominj d' Edwige, regina di Polonia, le mosse guerra per impadronirsene. — Fatta accorta Edwige della prepotente invasione, fece fronte a Basilio con numerosa armata condotta dal prode generale Ladislao, pel quale la regina nutriva il più vivo sentimento d' affetto. — Ma Ladislao amava una Zingara (Odalisa) ed era dalla medesima immensamente riamato. — Ei la rapì alle sue tende, e poscia trovò scaltramente il modo di farla ammettere in corte fra le donzelle della Regina, facendola credere figlia dell' estinto Edwischi, Palatino di Saudomir. — Ma Alpo, capo dei Zingari, al quale apparteneva Odalisa, e che pur esso amava violentemente, cercò ogni maniera per ricuperare la donzella e vendicarsi.*

*Edwige intesa dello sfregio fatto al di lei affetto, ed accogliendo l' accusa che le venne fatta, a danno di Ladislao, lo spo-*

gliò del regale favore, e siccome traditore fecelo condannare a morte.

Con animo trepidante il Compositore scelse a trattare questo soggetto, fermamente inteso però a non risparmiare nessuna fatica onde meritarsi da questo Rispettabile Pubblico di essere onorato di un generoso compatimento.

**T. CASATI**



# PROLOGO



## I ZINGARI

*La Scena rappresenta una Campagna lungo la Vistola, nei dintorni di Wilna, con colline sulle quali sono disposte alcune tende zingaresche.*

Ladislao, dimenticato il suo grado e sotto mentite spoglie, si trattiene con Odalisa in caldi ed amorosi colloqui, mentre tutta la turba dei Zingari, ai quali Odalisa appartiene, è intesa a sollazzarsi bizzaramente. — Conoscendo Odalisa il grado ed i natali del suo amante, teme ch' egli possa abbandonarla; ma protestandole Ladislao di farla sua, e di toglierla ad ogni costo all' abborrita turba dei Zingari, la rassicura del suo amore, e della sua fede. —

Alpo raggiunge i suoi con i quali divide il bottino di cui poco stante arricchivasi; e per mostrare ad Odalisa quale posto occupi nel suo cuore, le fa dono di un prezioso gioiello, che Ladislao, preso da geloso



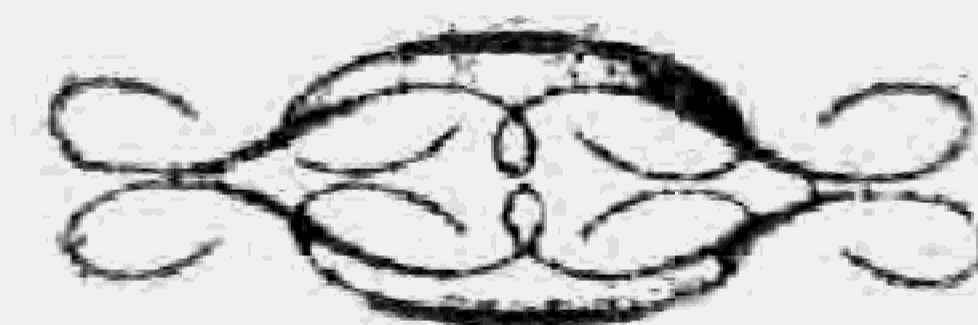
furore, getta ai piedi del suo rivale. — Questo atto dell'imprudente giovane, tenuto da tutti per uno de' propri compagni, desta sorpresa e spavento; perchè Alpo, non essendo uomo da tollerare un tanto oltraggio, sarebbe per vendicarsene; ed infatti senza Odalisa che si frappone, Ladislao cadrebbe vittima, della collera di Alpo. — Il generale dassi a conoscere: ed approfittando quindi del fiero allarme degli astanti, riesce togliersi rapidamente ai loro sguardi. —

Il furibondo Alpo, avvisando ai mezzi di disfarsi di un così potente rivale, adopra con Odalisa dei modi più eccitanti per indurla a corrispondergli in amore. — Ben persuaso che colle minacce non giungerebbe a vincere la ritrosia della leggiadra Zingarella, e perciò ordina che si dia moto alla danza, alla quale Odalisa vi prende parte.

Inoltrasi in questo frattempo la notte, e tutti per ordine di Alpo raggiungono le proprie tende. — Dopo brevi momenti vedesi accostare alla riva un leggiero schifo dal quale discende Ladislao. — Esso in breve è raggiunto da Odalisa, la quale rivela la sua astuzia, per togliersi alla sorveglianza del fiero Zingaro; è fidente nell'onore e nelle promesse di Ladislao fugge con essa da quei luoghi.

Alpo, siccome presago di sventura, giunge guardingo co' suoi compagni, e rin-

venendo alcune spoglie e riconoscendole per quelle che appartenevano ad Odalisa, non dubita più del tradimento, e scorgendo inverso il fiume il piccolo naviglio solcare rapidamente le onde, giura la più fiera vendetta; ond'è che assecondato dai Zingari, e nell'intendimento di seguire il rapitore, si precipita nelle onde.



## PARTE PRIMA

### L' ANNUNZIO.

*Sala d' udienza di Edwige.*

Cavalieri e Dame precedono Edwige, la quale accompagnata dal suo primo Ministro, mostra nel sembiante la più viva letizia, per l' annunzio dell' ottenuta vittoria sui Cosacchi. — Diversi guerrieri rivelano alla loro Sovrana, le valorose gesta del prode Ladislao e ne attribuiscono a lui il trionfo. — Zamoschi celatamente ne freme di livore e di rabbia, mentre la Regina esultante di gioja, distribuisce diverse onorificenze a' suoi valorosi guerrieri, e con tutto il seguito movesi in contro al vincitore.

## PARTE SECONDA

### LA VITTORIA.

*Gran piazza principale in Wilna disposta per festa solenne. — Alla sinistra grandioso padiglione con trono.*

La clamorosa vittoria riportata da Ladislao sui Cosacchi è argomento dell' universale

allegrezza. — Già una festante marcia accompagna il vincitore. — Edwige dopo di aver sanzionate le trattative da esso ultimate coll' inemico, fa dono al valoroso Generale di un prezioso anello; facendogli segretamente sentire come egli potrà cingere forse un giorno il suo capo del diadema reale. —

Ladislao non senza qualche agitazione risponde affettuosamente alle parole della Regina, e cogliendo quindi di questa circostanza le presenta Odalisa interessandola a proteggere quella infelice orfanella alle sue cure affidata. — Edwige accoglie la giovanetta con affettuoso interesse e promette a Ladislao di vegliare su di essa; equindi ordinando che si onora il vincitore con brillante danza, si allontana con tutto il corteggio. — Zamoschi, invidiando alla fortuna di Ladislao, avvisa in suo cuore ai mezzi di umiliarlo e di perderlo. —

Mentre Ladislao sta per seguire il corteggio, Alpo avvolto in un manto, lo trattiene, e scopertosi vuol conoscere ad ogni patto ov' egli tenga celata Odalisa. — Freme in riconoscerlo Ladislao ed è sul punto di chiamare i suoi famigliari, quando Alpo appuntandogli al petto un stilo minaccia d'immergerglielo nel cuore se non risponde come vuolsi alla sua giusta domanda. — Odalisa giunge in tempo per trattenere il



braccio di Alpo che vorrebbe a forza trascinarla con lui. — I fidati di Ladislao s'impadroniscono di Alpo e seco loro lo traggono, mentre Odalisa e Ladislao si allontanano per altra parte. — Zamoschi cui tutto venne fatto scoprire, si ripromette di rivelare il penetrato mistero alla Regina. —

## PARTE TERZA

### LA TRAMA.

*Ricca serra di fiori nel Castello di Edwige.*

Edwige fra le sue ancelle, confida le tenere sensazioni del suo cuore ad Odalisa. — Essa ama il prode Ladislao, si crede riamata, ed è ferma nel pensiero di farlo suo sposo. — Odalisa, costretta a dissimulare, indura all'affanno il più crudele. — Viene annunziato alla Regina come Zamoschi chiede un segreto colloquio. — Accomiatando le ancelle, Edwige accenna che sia introdotto il Ministro. — Questi presenta un foglio alla Regina in cui è narrato come Ladislao sia segretamente inteso collo Czar di Moscovia di perdere Edwige, e di metterlo al possedimento di tutti i suoi Stati. — Non vorrebbe credere Edwige a tanta perfidia, e mostrasi incerta e titubante; se non

che avvedutosi il traditore che la Regina è orrendamente angosciata, fa inoltrare subitamente Alpo, che gettandosi ai di lei piedi domanda che gli sia fatta ragione contro di Ladislao: ode come colui che dessa sceglieva a consorte ami corrisposto un'altra donna, e che questa donna appunto è la giovinetta che lo sleale affidava alle sue cure, e ne fremeva di rabbia; per cui ordina che l'accusato venga introdotto al suo cospetto, non prima di aver concertato con Alpo un stragemma onde verificare la trama, e vendicarsi. —

Non tarda Ladislao a comparire, ed assumendo Edwige una calma apparente gli fa sentire di volere compensare la sua fedeltà e valore col provvedere magnanimamente ai futuri destini dell'orfanella che si piacque affidarle; — e fatto introdurre il reale corteggio, palesa a tutti di aver stabilito di unire Odalisa ad un prode Cavaliere del regno. — Nella confusione degli amanti legge Edwige la verità dell'accusa; e fatto avanzare Alpo lo presenta all'assemblea quale sposo dell'orfanella che le venne raccomandata.

L'improvviso smarrimento degli innamorati fa scoppiare la collera fino allora repressa della Regina, che palesa agli astanti e il rapimento, e l'inganno di Ladislao che



di tradimento viene pur accusato, presentando il mentito foglio dal Ministro testè ricevuto. — Il supposto reo è consegnato alle guardie e tratto in carcere.

Odalisa che oppressa d'angoscia giace al suolo, viene soccorsa da Alpo, il quale commosso dal dolore della fanciulla, ed assicurato di avere ancora un ascendente sopra di essa, gli promette di tentare ogni mezzo, onde salvare Ladislao.

## PARTE QUARTA

### LA FUGA.

*Tetro fondo di torre, rischiarato  
da una lampada.*

L'infelice Ladislao pensa ad Odalisa ch'egli ama e che non rivedrà forse più mai. — Questa idea crudele rende più affannoso e più orribile il suo misero stato. —

Alpo ed Odalisa sconosciuti, sono introdotti da un carceriere che tosto si ritira. — Odalisa si scopre e si slancia nelle braccia di Ladislao, che non sa rinvenire della sorpresa, ma scorgendo Alpo, egli pensa che scendesse in quel carcere siccome apportatore della sua condanna, e perciò mal sa nascondere un sentimento d'orrore. — Oda-

lisa lo rassicura del generoso scopo di Alpo, rivelandogli che avendo egli accolte le sue calde preghiere, è disposto all'incontro di condurlo in salvo; e porgendogli la veste che la copriva, lo eccita a fuggire. — Non lo vorrebbe Ladislao, ma fatto inteso da Alpo come la Polonia sia nuovamente minacciata dal nemico, ed aver d'uopo del di lui valore onde abbattere l'usurpatore, Ladislao perciò si piega, facendosi dare sicurezza da Alpo che metterà a sua disposizione tutta l'orda dei Zingari, nello scopo di riabilitarsi nell'onore; e dato un tenero amplesso ad Odalisa, fugge con Alpo. —

Indi a poco arriva Edwige, la quale fa sentire ad Odalisa, credendola Ladislao perchè avvolta nel cappotto ch'egli vestiva, dichiarando ch'essa è disposta a perdonargli dove abbandoni la Zingara, ed impugni il brando nell'imminente pericolo, giurandole quella fede ch'egli tradiva. — Non sa contenersi Odalisa, e scoprendosi palesa come lei stessa agevolasse la fuga di Ladislao. — Estrema è la sorpresa di Edwige, che, mal frenando la sua collera ordina che Odalisa sia tratta a quel supplizio a cui era destinato Ladislao. — Mentre da lontano odesi il clangore dell'attacco di guerra. —



## PARTE QUINTA

### IL TRIONFO.

*Catena di monti nevicati, con ponte praticabile e vista di un torrente, in poca distanza della Città.*

Fermo nella data fede Alpo raccoglie i suoi compagni, e gli pone sotto il comando di Ladislao, che assistito da diversi fidi suoi seguaci, movesi contro il nemico. —

La misera Odalisa intanto scortata da numeroso stuolo di soldati attraversa la campagna per subire il supplizio a cui fu condannata. — Mentre tutti deplorano quell'innocente vittima tratta a morte, presentasi Zamoschi con Edwige, che, agitata dalla gelosia, ordina che si accelleri la sentenza della colpevole. —

Non appena la sventurata si allontana che si sente un fragore di guerra. — Edwige ben vede che il suo Dominio sta per essere invaso dal nemico, ed eccita con tutto l'ardore la sua armata a far fronte ai Cosacchi. — Già squillano le trombe, ed il rimbombo delle artiglierie s'avvicina. — Già una schiera di Cosacchi si precipita sugli avversarii con i quali vengono ad accannita e sanguinosa mischia. — Ladislao

coglie del momento opportuno e fa tagliare il ponte dai Zingari affine di intercludere una comunicazione al nemico. — Non pertanto i Cosacchi irrompono, e Ladislao disperatamente li respinge spargendo ovunque la strage ed il terrore, e mentre Edwige è sul punto di cader vittima dell'oppressore, Ladislao giunge a salvarla, ed espone la propria vita, per quella della Regina. — Intanto il ponte ad un tratto precipita e sommerge l'oste nemica nel torrente. — Edwige maravigliata e scossa dalla leale condotta di Ladislao fa sospendere l'esecuzione d'Odalisa; e richiamandola a sè perdona ad entrambi unendoli sposi di propria mano. —

Questo inatteso evento dà luogo alla generale esultanza colla quale ha fine l'Azione.

FINE.

23299-